

L'onorevole ministro delle finanze si è apposto al vero quando ha creduto che io volessi alludere al pedaggio che si riscuote dal demanio per diritto di transito sul ponte *Carlo Alberto*, in vicinanza dello stabilimento termale di Acqui. Debbo perciò ringraziarlo delle spiegazioni che mi ha favorito, le quali torneranno certamente gradite a tanti poveretti che rischiano la vita nelle acque, perchè impotenti a pagare il pedaggio; e vieppiù mi persuado che, grazie alle buone disposizioni del signor ministro, si potrà, quando che sia, togliere un pedaggio, la cui abolizione è comandata dai principii della scienza economica e da quelli dell'umanità, che non si devono mai violare.

Quindi, ripeto, io ringrazio il signor ministro delle finanze delle date spiegazioni e mi auguro che l'idea del riscatto conduca a risultamenti favorevoli all'interesse dei privati e salvi ad un tempo l'interesse del Tesoro.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la categoria 31, *Rendite demaniali*, nella somma di lire 2,460,000 proposta dalla Commissione.

(È approvata.)

(Sono in seguito approvate senza contestazioni le seguenti categorie:)

Categoria 32. *Libretti degli operai e delle persone di servizio*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 3000.

Categoria 33. *Depositi per le cause di revisione*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 55,000.

Categoria 34. *Lotto*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 8,000,000.

Rimborsi e proventi d'ordine. — Categoria 35. *Ricupero delle spese di giustizia*, il Ministero e la Commissione propongono lire 331,200.

Categoria 36. *Ricupero dai comuni della Sardegna di spese anticipate dal Governo per lavori di planimetria nell'isola*, id. lire 10,000.

Categoria 37. *Arginamento dell'Isère e dell'Arc in Savoia*, id. lire 131,500.

Direzione generale dei lavori pubblici. — *Redditi diversi.* Categoria 38. *Strade ferrate* (Diritti pel trasporto dei viaggiatori e delle merci, e tasse di pedaggio e canoni). Il Ministero propone lire 13,530,000, la Commissione lire 12,530,000.

(È ammessa la somma proposta dalla Commissione.)

Rimborsi e proventi d'ordine. — Categoria 39. *Ricupero da terzi di somme per servizio dei trasporti oltre il confine delle strade ferrate esercite dallo Stato*. Il Ministero e la Commissione propongono lire 360,000.

Direzione generale delle poste. — *Redditi diversi.* — Categoria 40. *Poste*, proposta dal Ministero in lire 4,000,000 e ridotta dalla Commissione a lire 3,850,000.

Ministero dell'estero. — *Redditi diversi.* Categoria 41. *Consolati all'estero*, lire 290,000.

Ministero dell'interno. — *Redditi diversi.* — Categoria 42. *Telegrafi elettrici*, lire 600,000.

Categoria 43. *Carceri di pena*, lire 534,205.

Categoria 44. *Carceri giudiziarie*, lire 12,000.

Categoria 45. *Diritti fissi per decreti d'autorizzazione, di rinnovamento d'autorizzazione o di modificazione d'esercizio delle vetture pubbliche*, lire 6000.

Ministero dell'istruzione pubblica. — *Redditi diversi.* — Categoria 40. *Scuola veterinaria* (proventi diversi), lire 14,510.

Rimborsi e proventi d'ordine. — Categoria 47. *Scuola veterinaria* (Pensioni degli allievi provinciali), lire 27,000.

Amministrazione centrale delle zecche. — *Imposte.* — Categoria 48. *Marchio*, lire 129,000.

GARIBALDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GARIBALDI. Come vede la Camera, questa categoria produce un reddito brutto di lire 129,000: ma da questa somma bisogna dedurre gli stipendi degli impiegati di questa amministrazione (non so a quale somma ascendano, perchè non ho sotto gli occhi il bilancio passivo); cosicchè il reddito netto si ridurrà forse a poche migliaia di lire.

Mentre mi associo alle osservazioni fatte dalla Commissione a questo riguardo, io divido colla stessa l'opinione che questa gabella possa fruttare molto di più; ci devono essere dunque dei vizi intrinseci, delle magagne che è d'uopo di conoscere per potere loro applicare il rimedio competente.

Il signor ministro delle finanze ha ricevuto, credo, se non di recente, non è molto tempo, una specie di progetto di riorganizzazione del regolamento dei marchi sull'oro e sull'argento.

Io pregherei il signor ministro a volere prendere in esame questa pratica, e vedere se si possono adottare in questo regolamento variazioni tali che possano recare un risultato più favorevole al bilancio dello Stato.

Tra le altre cose accennerò essermi stato supposto che molti dei diritti che si pagano non sono incamerati, e sono esatti dagli impiegati a modo di stipendio; e quindi ne deriva l'inconveniente che, mentre dagli esercenti si paga molto, il profitto non ricade a beneficio dello Stato.

Il signor ministro farà quel caso che crede di questa comunicazione, e spero che vorrà occuparsene e presentare il risultato dei suoi studi alle discussioni del Parlamento.

LANZA, ministro dell'istruzione pubblica e delle finanze. A me non consta che vi sia in corso progetto alcuno di ordinamento relativo al marchio degli oggetti d'oro.

Forse l'onorevole preopinante avrà inteso parlare di un progetto di ordinamento relativamente alla zecca, alla monetazione; ma, in quanto al marchio, non mi è noto che si pensi ad alcun regolamento. Vi furono bensì dei richiami da parte di alcuni artefici e di fabbricanti di queste materie preziose, forse relativamente al modo di praticare le verificazioni e di porre il bollo; ma questi richiami ebbero il più ampio appagamento, anche con soddisfazione di coloro che ricorsero; ma torno a ripetere che non si è veramente pensato di venire ad un